

LA QUESTIONE NO TAV NON È UNA QUESTIONE DI SINISTRA O DESTRA:

l'opposizione è trasversale, ed ogni persona di buon senso che sia informata sul problema non ha difficoltà a capire le ragioni della protesta. il problema è che la voce dei NO TAV viene puntualmente soffocata dai media, per la grande quantità dei finanziamenti europei in gioco.

L'AMIANTO SOTTO AL MUSINÈ C'È VERAMENTE

(è già ampiamente dimostrato), e nei progetti non c'è il minimo accenno ad un piano di messa in sicurezza dell'amianto estratto (è previsto semplicemente uno stoccaggio in Valle a cielo libero), che con i frequenti venti della Val Susa verrebbe distribuito e respirato in tutta la cintura ovest di Torino ed in Torino stessa. Le malattie causate dalla respirazione di anche solo una fibra di amianto vengono diagnosticate 15 anni dopo l'inalazione.

DAL MOMENTO DELLA DIAGNOSI LA MORTALITÀ È DEL 100%, ED IL TEMPO DI VITA MEDIO È DI 9 MESI.

LA TRATTA TORINO-LIONE È COMPLETAMENTE INUTILE:

nella Val Susa esiste già una linea ferroviaria sottoutilizzata, in grado di reggere il traffico richiesto (considerando i tassi di crescita) almeno fino al 2050.

L'APPALTO PER LA COSTRUZIONE DEL TUNNEL di 52Km (7,5 miliardi di euro) **È STATO VINTO** da una ditta francese che l'ha subappaltato alla francese RockSoil, di proprietà **DELLA MOGLIE DEL MINISTRO LUNARDI.**

FINANZIARIAMENTE È UN DISASTRO ANNUNCIATO:

perché vada in attivo, nella tratta dovrebbe passare un treno merci ogni 3 minuti, 24 ore al giorno. Per questo motivo, al momento nessun privato si è impegnato finanziariamente, banche e fondazioni comprese. La tratta è costosissima, ed i soldi non ci sono: è notizia recente che nella finanziaria di questi giorni sono stati tagliati quasi tutti i fondi per le grandi opere. Gli unici soldi su cui si regge l'opera sono i finanziamenti europei.

Nel tratto montano (e quindi da Torino alla Francia), **NON SAREBBE UNA TRATTA AD ALTA VELOCITÀ** perché la conformazione del terreno montano non la rende possibile.

IL CORRIDOIO 5 (tratta Lisbona-Kiev) di cui questa tratta sarebbe parte fondamentale **NON ESISTE:** da Trieste verso est l'opera è bloccata in tutti i suoi aspetti.

La linea in costruzione è esclusivamente merci, **NON SI AVREBBE ALCUN VANTAGGIO IN TERMINI DI TEMPO** per la percorrenza da Torino a Lione. I treni passeggeri comunque continuerebbero a transitare nella linea storica con i tempi di percorrenza attuali.